

## Metodi moderni per combattere l'ignoranza La prima lezione alla tv della scuola per analfabeti

Le persone che in Italia non sanno né leggere né scrivere sono oltre 2 milioni. I nuovi corsi daranno nei mesi, con frequenza bi-settimanale. Da ora in poi si ascolto con l'assistenza di maestri. Al termine, con un esame pubblico, potrà essere ottenuto il certificato della terza elementare. Un discorso del ministro Boico

(Nostra servizio particolare)  
Roma, 15 novembre. «E' un grande successo, secondo il censimento del 1959, era oltre cinque milioni. Adesso scenderebbe a 2.000.000, ma si tratta d'una stima che non viene accettata da tutti, perché non terrebbe conto degli analfabeti di ritorno, delle persone che, dopo aver appreso qualche nozione di lettura e di scrittura nelle prime classi elementari, si sono abbandonati di nuovo al disimpegno di questi corsi. Per questo, il ministro Boico, convocando il Consiglio superiore per l'istruzione, ha deciso di avviare corsi di alfabetizzazione per analfabeti, che hanno avuto inizio oggi alle ore 18 ed avranno termine il 31 dicembre. Saranno tenuti in 1.000 telegiornali, il giovedì e il venerdì, sempre dalle 18 alle 19, con il titolo "Non c'è mai troppo tardi".

I corsi, che sono stati organizzati dal servizio centrale della scuola popolare del ministero della P. I., si svolgeranno con la tv, non devono essere considerati come un'appendice a "Telesecola", ma piuttosto un'integrazione dei corsi già esistenti di tipo "A". Al termine dei sei mesi gli allievi che avranno sostenuto con profitto un esame scritto, una scuola pubblica sarà rilasciata un certificato di idoneità, a tutti gli effetti, alla frequenza della terza elementare. Dislocati in decine di punti di ascolto, distribuiti per tutta Italia, in particolare nelle zone centro-meridionali, perché più depresse, vi saranno altrettanti insegnanti elementari, particolarmente dotati, con alle spalle lunghi anni di esperienza, incaricati di dirigere, e quindi continuare, la lezione impartita in televisione. Gli allievi non saranno mai lasciati soli davanti allo schermo. Gli assistenti del maestro e i formatori seguiranno tutto il materiale didattico, potranno affidarsi con completezza all'istruzione elementare di tipo "A", l'aggiornamento delle attività.

L'iniziativa dell'istituzione di corsi televisivi per analfabeti va annoverata tra le numerose attività svolte dalla scuola popolare che dal 1947, anno della sua fondazione, ha perseguito con un'attività sempre più intensa il compito di istruire e formare il popolo italiano. In questi anni, infatti, ha dato il suo contributo a una serie di iniziative, che hanno permesso di superare le difficoltà della disoccupazione stagionale, della mancanza di posti di lavoro, della carenza di personale, ecc. ecc.

La prima lezione è stata proiettata da un breve documentario sulla storia del ministero della P. I., sen. Boico, il quale ha detto che il governo, con l'istituzione del numero degli analfabeti, ha una delle sue responsabilità, cioè ad una percentuale che non viene mai superata, eccitata, in altri paesi civili. Il ministro ha precisato che i corsi sono aperti a tutti, anche a chi non sa leggere e scrivere.

Un giovane insegnante, Alberto Manzi, che ha provato gli effetti del metodo di Alfabetizzazione, ha detto che il metodo è ottimo, che ha tenuto per una lezione, servendosi di materiali animati per mostrare gli avvenimenti dell'alfabetizzazione.

È stato anche detto che nel periodo 1949-50 il fenomeno dell'analfabetismo ebbe una ricrescita a causa della guerra. La lotta contro l'analfabetismo è stata svolta con 200.000 corsi popolari normali e 50.000 corsi per un totale di 250.000 corsi, nei quali sono stati occupati oltre 2 milioni di persone. Il che ha reso possibile la riduzione del 40 per cento della disoccupazione stagionale.

Secondo gli ultimi accertamenti compiuti dal servizio centrale dell'istruzione popolare, per giungere al completo risanamento occorre una spesa di almeno 40 miliardi. Infatti il piano decennale di sviluppo della scuola prevede uno stanziamento di tale entità, di cui è stato in un sussidio. Nell'attesa che il piano decennale di sviluppo, quest'anno saranno istituiti oltre 200.000 corsi popolari.

**L'esame in commissione del piano per la scuola**  
Roma, 15 novembre. La Commissione istruttoria della Camera ha convocato oggi due riunioni per l'esame del disegno di legge sul "Sistema nazionale di sviluppo della scuola", già approvato dal Senato. Sono stati discussi i 14 emendamenti presentati dal ministro. Gli emendamenti concernono gli art. 17 e 18 che riguardano rispettivamente la nomina dei direttori per le scuole materne ed elementari e di quelle medie, e la fondazione di istituti stabilendo in 350 milioni la spesa annua per la prima triennale di funzionamento del piano 1960-1963 da destinare alla costruzione di scuole materne ed elementari, e di quelle medie, ed al personale. Il ministro ha risposto che gli articoli 17

## Il card. Ruffini in clinica a Firenze

Oggi il confronto a Roma tra Montesi e gli accusatori

(Nostra servizio particolare)  
Roma, 15 novembre. Dove è stato Giuseppe Montesi il pomeriggio del 12 aprile '53, quando cioè la nipota Wilma si allontanò dalla sua abitazione di via Tagliamento senza più notizie di sé? Presente al difficile compito di controllare, il 20 novembre attraverso coloro che per primi nell'ottobre lontano settembre 1954, avanzarono il sospetto che Giuseppe Montesi potesse non essere completamente estraneo alla morte della nipota. Saranno cioè interrogati il direttore della tipografia presso la quale lo «zio Giuseppe» lavorava, dott. Franco Gigliotti, il prolo Leo Lorenzelli, il contabile Mario Garofoli e l'impiegata Lina Brusini, che sostengono il falso raccontando che il montaggio delle matrici, il 23 aprile '53 era allontano dalla tipografia, dopo aver ricevuto una telefonata.

Giuseppe Montesi sostiene che la sua denuncia non fu presentata per scongiurare la produzione della sua uscita dalla tipografia, ma per denunciare il suo agguato che egli aveva lasciato il lavoro. Montesi non incontrò con la nipota Wilma. «Giuseppe Montesi», commenta Giuseppe Montesi, «non ha mai visto la nipota Wilma». Montesi sostiene che il falso raccontando che il montaggio delle matrici, il 23 aprile '53 era allontano dalla tipografia, dopo aver ricevuto una telefonata.

Il cardinale Ruffini è giunto in treno a Firenze, dove è stato ricoverato all'Istituto ortopedico dell'Università per essere sottoposto ad intervento chirurgico. Il rapporto, che ha 72 anni, è fra fratturato il femore per una caduta. (Telefoto)

**Chiesto l'ergastolo per il bandito Macri**  
Napoli, 15 novembre. Il ministro Boico, convocando il Consiglio superiore per l'istruzione, ha deciso di avviare corsi di alfabetizzazione per analfabeti, che hanno avuto inizio oggi alle ore 18 ed avranno termine il 31 dicembre. Saranno tenuti in 1.000 telegiornali, il giovedì e il venerdì, sempre dalle 18 alle 19, con il titolo "Non c'è mai troppo tardi".

I corsi, che sono stati organizzati dal servizio centrale della scuola popolare del ministero della P. I., si svolgeranno con la tv, non devono essere considerati come un'appendice a "Telesecola", ma piuttosto un'integrazione dei corsi già esistenti di tipo "A". Al termine dei sei mesi gli allievi che avranno sostenuto con profitto un esame scritto, una scuola pubblica sarà rilasciata un certificato di idoneità, a tutti gli effetti, alla frequenza della terza elementare. Dislocati in decine di punti di ascolto, distribuiti per tutta Italia, in particolare nelle zone centro-meridionali, perché più depresse, vi saranno altrettanti insegnanti elementari, particolarmente dotati, con alle spalle lunghi anni di esperienza, incaricati di dirigere, e quindi continuare, la lezione impartita in televisione. Gli allievi non saranno mai lasciati soli davanti allo schermo. Gli assistenti del maestro e i formatori seguiranno tutto il materiale didattico, potranno affidarsi con completezza all'istruzione elementare di tipo "A", l'aggiornamento delle attività.

L'iniziativa dell'istituzione di corsi televisivi per analfabeti va annoverata tra le numerose attività svolte dalla scuola popolare che dal 1947, anno della sua fondazione, ha perseguito con un'attività sempre più intensa il compito di istruire e formare il popolo italiano. In questi anni, infatti, ha dato il suo contributo a una serie di iniziative, che hanno permesso di superare le difficoltà della disoccupazione stagionale, della mancanza di posti di lavoro, della carenza di personale, ecc. ecc.

La prima lezione è stata proiettata da un breve documentario sulla storia del ministero della P. I., sen. Boico, il quale ha detto che il governo, con l'istituzione del numero degli analfabeti, ha una delle sue responsabilità, cioè ad una percentuale che non viene mai superata, eccitata, in altri paesi civili. Il ministro ha precisato che i corsi sono aperti a tutti, anche a chi non sa leggere e scrivere.

Un giovane insegnante, Alberto Manzi, che ha provato gli effetti del metodo di Alfabetizzazione, ha detto che il metodo è ottimo, che ha tenuto per una lezione, servendosi di materiali animati per mostrare gli avvenimenti dell'alfabetizzazione.

È stato anche detto che nel periodo 1949-50 il fenomeno dell'analfabetismo ebbe una ricrescita a causa della guerra. La lotta contro l'analfabetismo è stata svolta con 200.000 corsi popolari normali e 50.000 corsi per un totale di 250.000 corsi, nei quali sono stati occupati oltre 2 milioni di persone. Il che ha reso possibile la riduzione del 40 per cento della disoccupazione stagionale.

Secondo gli ultimi accertamenti compiuti dal servizio centrale dell'istruzione popolare, per giungere al completo risanamento occorre una spesa di almeno 40 miliardi. Infatti il piano decennale di sviluppo della scuola prevede uno stanziamento di tale entità, di cui è stato in un sussidio. Nell'attesa che il piano decennale di sviluppo, quest'anno saranno istituiti oltre 200.000 corsi popolari.

**La sentenza del tribunale di Verelli sulla clamorosa vicenda**  
Tre anni alla figlia e due alla madre per la truffa dei diari di Mussolini

L'intera pena condonata all'anziana signora, due anni alla più giovane congiunta - Dovranno rimborsare 9 milioni e mezzo all'esponente missino che acquistò i falsi documenti - I "quaderni", saranno distrutti - Assoluzione con formula piena per i due comitati - La Difesa riceve in Appello

(Noi siamo inviati speciale)  
Verelli, 15 novembre. Una fiammata conclusa il 15 novembre scorso, il tribunale di Verelli ha riconosciuto colpevoli Amelia Panvini e la madre Rosa Preti, e le ha condannate. Lei, 74 anni, è stata condannata a tre anni e due mesi per il falso e a due anni e due mesi per la truffa, con un'assoluzione condizionale per i due anni e due mesi di condanna; la madre è stata condannata a tre anni e due mesi per il falso e a due anni e due mesi per la truffa, con un'assoluzione condizionale per i due anni e due mesi di condanna. La sentenza è stata pronunciata dal giudice Paolo Preti, presidente del tribunale. La sentenza è stata pronunciata dal giudice Paolo Preti, presidente del tribunale.

Amalia Panvini e la madre lasciano il Tribunale

**Canonico di Tortona ucciso nell'auto contro un camion**  
Il religioso colto da male alla guida della sua vettura - Era uno dei più noti sacerdoti della diocesi

Tortona, 15 novembre. In seguito ad incidente avvenuto nella notte del 14 novembre, il canonico della diocesi di Tortona don Amilcare Biondi, 60 anni, è stato ucciso. L'incidente è avvenuto in via S. Maria, dove il canonico stava guidando la sua vettura. La causa dell'incidente è stata attribuita alla guida imprudente del canonico. La sentenza è stata pronunciata dal giudice Paolo Preti, presidente del tribunale.

**Devastato da 200 operai a Venezia l'atrio di una azienda comunale**  
Clamorosa protesta per il macchinoso servizio di comunicazioni con i centri lagunari - Un sottufficiale di pubblica sicurezza ferito e un agente costretto

Venezia, 15 novembre. Il malcontento delle popolazioni del litorale per il macchinoso servizio di trasporti, ha portato a una clamorosa protesta, stamane, in una sede pubblica, davanti al palazzo della prefettura di Venezia. I manifestanti hanno denunciato la pessima situazione di comunicazioni con i centri lagunari. Un sottufficiale di pubblica sicurezza è stato ferito e un agente costretto.

**Crolla ad Alba una casa sgomberata da pochi istanti**  
In piena notte i pavimenti crollano, provocando la morte di un uomo e ferendo altri due. Le cause dell'incidente sono ancora sconosciute.

**Lingua inglese**  
Questo è il corso che dovete chiedere nei negozi di diotti se vi preme di apprendere alla perfezione la lingua inglese.

## Oggi il confronto a Roma tra Montesi e gli accusatori

(Nostra servizio particolare)  
Roma, 15 novembre. Dove è stato Giuseppe Montesi il pomeriggio del 12 aprile '53, quando cioè la nipota Wilma si allontanò dalla sua abitazione di via Tagliamento senza più notizie di sé? Presente al difficile compito di controllare, il 20 novembre attraverso coloro che per primi nell'ottobre lontano settembre 1954, avanzarono il sospetto che Giuseppe Montesi potesse non essere completamente estraneo alla morte della nipota. Saranno cioè interrogati il direttore della tipografia presso la quale lo «zio Giuseppe» lavorava, dott. Franco Gigliotti, il prolo Leo Lorenzelli, il contabile Mario Garofoli e l'impiegata Lina Brusini, che sostengono il falso raccontando che il montaggio delle matrici, il 23 aprile '53 era allontano dalla tipografia, dopo aver ricevuto una telefonata.

Giuseppe Montesi sostiene che la sua denuncia non fu presentata per scongiurare la produzione della sua uscita dalla tipografia, ma per denunciare il suo agguato che egli aveva lasciato il lavoro. Montesi non incontrò con la nipota Wilma. «Giuseppe Montesi», commenta Giuseppe Montesi, «non ha mai visto la nipota Wilma». Montesi sostiene che il falso raccontando che il montaggio delle matrici, il 23 aprile '53 era allontano dalla tipografia, dopo aver ricevuto una telefonata.

**LA COMMISSIONARIA della S.p.a. Giovanni e Pietro I.lli TASSANI di GENOVA-BOLZANO FABBRICA COLORI E WERNICI**  
NUOVI RAZIONALI LOCALI di Corso Principe Eugenio 19, telefono 483.562, per GIOVEDÌ 17 corrente mese.

**NEL MIGLIORI BAR E CAFFÈ CHIEDETE IL "CROISSANT".**

**frontini Bono-Bono**  
PRODOTTI DI QUALITÀ IN IGIENICA CONFEZIONE OTTIMI CON CAPPUCCINO

**PERFETTO RIFORMAMENTO MATTINERO**  
DEPOSITO TORINO: TEL. 519.734

**NON CORRODE LO SMALTO**  
Dopo un dentista colto carbante. I punti fondamentali del DENTIFRICO Blendox

**Blendox**  
• imbianca i denti  
• pulisce i denti (gr. 70)  
• costa di lire 1.118 (L. 100 mila sconto di L. 42)

**E' vero... Credevo... ma solo da SUPER MEC**  
I GRANDI MAGAZZINI CALZATURE VIA CARLO ALBERTO ang. VIA MAZZINI

**LA CASA DEL DISCO GETTA RADIO TV**  
VIA SANTA TERESA 12 - TELEFONO 519.171  
PRESENTA IL TELEVISORE GIOIELLO CDC - 110 gradi CON 1° e 2° PROGRAMMA

**ALTRE GRANDI MARCHE: KENNEDY - PHILCO - SIEMENS MARELLI - DAMAITER - ecc. ecc. VISITATECI, VI CONVINCEREMO.**

**Lingua inglese**  
Questo è il corso che dovete chiedere nei negozi di diotti se vi preme di apprendere alla perfezione la lingua inglese.

**VALMARTINA - Via Capodimonte 66 - Firenze**